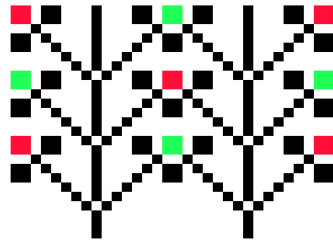


ECCP

EUROPEAN COORDINATION OF COMMITTEES AND ASSOCIATIONS FOR PALESTINE



E C C P
**European Coordination
of Committees
and Associations
for Palestine**

Gentile HRVP Josep Borrell,

Re: Il nuovo attacco di Israele a Gaza: è tempo che l'UE agisca

In questo momento in cui vi scrivo, c'è un fragile cessate il fuoco a seguito del nuovo attacco militare di Israele a Gaza. Questa è la quinta volta che un attacco massiccio e sproporzionato viene effettuato su una popolazione assediata di 2 milioni di persone in 15 anni.

Israele lo definisce un attacco preventivo contro una minaccia imminente. Non c'è modo che questo possa essere giustificato come una difesa. È una guerra di aggressione brutale e illegale contro un popolo occupato.

Sappiamo tutti cosa succede quando un esercito dotato della tecnologia più avanzata del mondo attacca un'area densamente sovrappopolata senza vie di fuga. Abbiamo tutti assistito alla sproporzionata perdita di vite umane e all'incredibile distruzione materiale inflitta a persone le cui vite sono già appese a un filo dopo 15 anni di blocco. Questa volta Israele ha chiuso completamente il confine di Gaza per 6 giorni, provocando la chiusura totale dell'unica centrale elettrica: nessuna elettricità, nessuna fornitura adeguata di acqua potabile, ospedali minacciati di chiusura a causa dell'esaurimento delle scorte mediche e dell'elettricità, lasciandoli incapace di funzionare. Questa operazione militare sta tagliando l'ultima ancora di salvezza a Gaza, che ha già subito 15 anni di punizioni collettive. Questo è un altro esempio della strategia israeliana di torturare e privare i residenti di Gaza dei loro bisogni primari. È un modo per uccidere la loro società. Questa volta l'Europa non ha scuse per restare a guardare.

La comunità internazionale, compresa l'UE, ha la responsabilità di proteggere i civili, poiché Israele, in quanto potenza occupante, non solo non riesce a farlo, ma sta anche conducendo una guerra di aggressione contro di loro. Sai benissimo che chiedere moderazione non ha mai funzionato. Siete anche consapevoli che l'inerzia della comunità internazionale ha incoraggiato Israele a continuare a commettere crimini di guerra. Questa volta l'UE deve agire. L'UE dovrebbe imporre sanzioni (embargo militare e sospensione dell'accordo di associazione) chiedendo a Israele di fermare immediatamente tutta la sua aggressione a Gaza. In quanto principale partner commerciale di Israele, l'UE dispone di solidi strumenti diplomatici con i quali può esercitare pressioni su Israele. Qualsiasi ritardo nel farlo aumenterà la sofferenza delle persone e contribuirà a un'ulteriore destabilizzazione della regione.

ECCP – ASBL (Belgian non-profit organization)

Head Office: 115, rue Stevin – 1000 Brussels – Belgium

Tel: + 32 (0) 2 230 28 48 – Fax : + 32 (0) 2 231 01 74 – Email : eccp.brussels@gmail.com

ECCP

EUROPEAN COORDINATION OF COMMITTEES AND ASSOCIATIONS FOR PALESTINE

Oltre agli obblighi derivanti dal diritto internazionale, l'Europa ha una responsabilità storica per l'attuale dramma nella regione. L'UE e la comunità internazionale devono porre fine ai loro doppi standard e alla loro complicità con Israele. È giunto il momento di imporre sanzioni a Israele, di costringerlo a revocare incondizionatamente il blocco di Gaza e di porre fine a tutte le violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale.

Confidiamo che tratterete le nostre preoccupazioni con la massima serietà e urgenza.

Cordiali saluti,

Michel LEGRAND *Presidente dell'ECCP*

ECCP – ASBL (Belgian non-profit organization)

Head Office: 115, rue Stevin – 1000 Brussels – Belgium

Tel: + 32 (0) 2 230 28 48 – Fax : + 32 (0) 2 231 01 74 – Email : eccp.brussels@gmail.com